

# TEMA CONVEGNO: CON MARIA PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE ANNUNCIAMO AL MONDO LA DIVINA MISERICORDIA.

## TEMA INTERVENTO: L'INCONTRO CON MARIA E LA DIVINA MISERICORDIA,FRUTTI E OPERE

CARI FRATELLI E SORELLE, MI CHIAMO CESARE SONO UN DIACONO DELLA DIOCESI DI BIELLA E INCARICATO REGIONALE PER IL PIEMONTE.

UN GIORNO P.FRANCESCO MI CHIAMA E MI DICE CHE DESIDERA CHE IO DIA TESTIMONIANZA AL CONVEGNO.

HO ACCETTATO IN SPIRITO DI OBBEDIENZA MA MI SONO CHIESTO COSA VI POTEVO DIRE, COSA POTEVO PORTARE CHE POTESSE INTERESSARE TUTTI!!!!???

IN QUESTI GIORNI ABBIAMO AVUTO LA GRAZIA DI ASCOLTARE TANTE CATECHESI E TESTIMONIANZE DA PARTE DI RELATORI AUTOREVOLI E IO NON SONO AL LORO LIVELLO, PROBABILMENTE ALMENO META' DEI PRESENTI IN QUESTA SALA POTREBBERO DARE UNA TESTIMONIANZA PIU' INTERESSANTE E PIU' RICCA, MA TANT'E'..... VI DOVETE ACCONTENTARE.

HO COMUNQUE PENSATO DI ATTENERMI AL TEMA DELL'INCONTRO E IN PARTICOLARE DI QUESTO MOMENTO: **" L'INCONTRO CON MARIA E LA DIVINA MISERICORDIA, FRUTTI E OPERE"**.

INTANTO DICO CHE:

- 1) NON SONO STATO FOLGORATO SULLA VIA DI DAMASCO.
- 2) NON HO AVUTO RIVELAZIONI PARTICOLARI
- 3) NON SONO STATO MIRACOLATO

SONO SPOSATO DA 30 ANNI (QUASI 31) CON ANNA (CI SIAMO SPOSATI IL 16 MAGGIO 1981 – 40 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE APPARIZIONI DI Medjugorje) ABBIAMO

AVUTO DUE FIGLI CHE SI CHIAMANO SARAH E DAVIDE. SARAH ORA HA DUE FIGLI MYRIAM E EMANUELE, DAVIDE E' SPOSATO SENZA FIGLI (X ORA).

POSSO DIRE CHE LA MIA VITA E' STATA NORMALE (E ALLORA POTREI ANCHE FINIRE QUI) MA VISTO CHE CI SONO VI RACCONTO LE COSE NORMALI.

PROPRIO PERCHE' E' STATA UNA VITA NORMALE VI DICO CHE MI PARAGONO AL **FRATELLO DEL FIGLIOL PRODIGO** QUELLO CHE E' SEMPRE STATO IN CASA CON IL PADRE E NON HA MAI CAPITO LA GRANDE GRAZIA CHE GLI E STATA RISERVATA.

LO DICO PENSANDO ANCHE A PERSONE CHE CONOSCO LE QUALI HANNO FATTO UN CAMMINO DI RICERCA E DI AVVICINAMENTO A DIO E CHE DIMOSTRANO UN GRANDE ENTUSIASMO PER IL SIGNORE E SEMBRANO DEI FIUMI IN PIENA. IO INVECE PUR ESSENDO SEMPRE VISSUTO VICINO A DIO, NON SENTO QUELL'ENTUSIASMO TRAVOLGENTE!

MA ANCHE PER ME E' VENUTO IL MOMENTO DEL VERO INCONTRO CON MARIA.

**1986.** MIA MOGLIE MI DICE CHE HA SENTITO PARLARE DI UN POSTO IN JUGOSLAVIA DOVE SEMBRA APPAIA LA MADONNA.

PRIMA REAZIONE: "TU CORRI SEMPRE DIETRO ALLE MADONNE, VA BENE MA X ME NON CAMBIA NULLA, CREDO LO STESSO SENZA BISOGNO DI QUESTE COSE".

**16 MARZO 1987** (COMPLEANNO DI SARAH 5 ANNI) ORE 4,00 DEL MATTINO (ANCHE SAN GIOVANNI NEL SUO VANGELO RICORDA L'ORA ESATTA DELL'INCONTRO CON GESU') SI PARTE X MEDJUGORJE.

NON SONO MOLTO CONTENTO DI AVERE ACCETTATO DI PARTIRE (AVEVO IL LAVORO E NON VOLEVO PERDERE TEMPO (SIGH!)). PIU' PROSEGUE IL VIAGGIO PIU' DIVENTO NERVOSO E SCARICO QUESTO SU MIA MOGLIE ACCUSANDOLA DI AVERE FATTO FARE TUTTA QUELLA FATICA INUTILE AI BAMBINI PER UN PALLINO.

### **SECONDO GIORNO A MEDJU:**

ALL'ORA DELL'APPARIZIONE CHE AVVENIVA NELLA CASA PARROCCHIALE, ARRIVANO MARIJA E JACOV, ENTRANO POCHI SACERDOTI, QUALCHE AMMALATO E LA PORTA VIENE CHIUSA.

NOI RIMANIAMO IN UN ANGOLO DELLA PIAZZETTA IN ATTESA, QUANDO LA PORTA SI RIAPRE, ESCE UN SACERDOTE CHE DICE A VOCE ALTA: "QUEI DUE BAMBINI LAGGIU', AVANTI"(E INDICA CON IL BRACCIO).

PER UN ATTIMO NON CAPIAMO (CHI L'AVREBBE IMMAGINATO) POI SI RIVOLGE PROPRIO A NOI (ERANO GLI UNICI DUE BAMBINI COSI' PICCOLI PRESENTI) ALLORA CI FACCIAMO AVANTI MA LA GENTE COMINCIA A DIRE CHE NON ERA GIUSTO, PERCHE' LORO SI E NOI NO, ETC. ALLORA IO LASCIO A MIA MOGLIE IL FIGLIO AVEVO IN BRACCIO E TUTTI TRE SALGONO LA SCALETTA ED ENTRANO.

BENE. QUANDO IO STANDO FUORI O VISTO ILLUMINARSI LA FINESTRA DELLA STANZA AL MOMENTO

DELL'APPARIZIONE, HO CAPITO CHE LA MADONNA APPARIVA DAVVERO E QUELLO ERA IL SEGNO PER ME CHE AVEVO OSTACOLATO MIA MOGLIE NEL SUO PROPOSITO.

AL TERMINE DELL'APPARIZIONE MIA MOGLIE MI HA CONFIDATO CHE ERA PARTITA CON IL DESIDERIO SEGRETO DI PORTARE I BAMBINI MENTRE LA MADONNA APPARIVA! (non si poteva immaginare che le apparizioni durassero tanto a lungo).

POTETE CAPIRE CHE DA ALLORA MEDJUGORJE E' ENTRATA NEL CUORE MIO E DELLA MIA FAMIGLIA.

DOPO QUESTO PERO' SONO INCOMINCIATE ANCHE PROVE DURE DI SOFFERENZA.

**2002:** ALTRA TAPPA FONDAMENTALE NELLA VITA DELLA FAMIGLIA.

LA CHIAMATA AL DIACONATO. ARRIVATA ALL'IMPROVISO UN GIORNO DI META' LUGLIO, DA PARTE DEL VESCOVO ARRIVATO IN DIOCESI SOLO POCHI MESI PRIMA E CHE IO AVEVO VISTO SOLO TRE VOLTE.

QUI C'E' UN ALTRO EPISODIO CHE MI FA' DIRE CHE DIO GUIDA I NOSTRI PASSI OGNI GIORNO "BASTA ESSERE DOCILI".

ALLORA LAVORAVO X UNA AZIENDA DI MILANO E IL LAVORO MI PORTAVA IN GIRO PER L'ITALIA. IL 10 LUGLIO AVEVO TROVATO LAVORO NELLA MIA CITTA' E QUESTO HA PERMESSO CHE DOPO UNA SETTIMANA, QUANDO IL VESCOVO MI HA CHIAMATO IO POTESSI ACCETTARE PERCHE' AVREI POTUTO SEGUIRE IL CORSO IN SEMINARIO.

QUEL LAVORO E' DURATO GIUSTO IL TEMPO PER FREQUENTARE IL CORSO ED ESSERE ORDINATO DIACONO IL 21 OTTOBRE 2006 E DIECI GIORNI DOPO L'AZIENDA HA CHIUSO ED HO PERSO IL LAVORO.(SE NON SONO SEGNI QUESTI!).

SUBITO DOPO L'ORDINAZIONE QUELLO DEL PIANO DI SOTTO DEVE ESSERSI ARRABBIATO E SI E' ACCANITO CONTRO DI ME CON TENTAZIONI DI OGNI GENERE. MA ANCHE QUESTO FA' PARTE DEL GIOCO.

ADESSO VI RACCONTO L'INCONTRO CON LA DIVINA MISERICORDIA:

**16 MAGGIO 2006:** XXV ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO. SIAMO ANDATI A FARE UN VIAGGIO BELLISSIMO A ..... MEDJUGORJE (E DOVE SE NO!) ALLORA P.FRANCESCO RECITAVA LA CORONCINA NELLA CHIESA E CI SIAMO ISCRITTI ALL'ASSOCIAZIONE.

QUALCHE MESE DOPO ARRIVA IL PRIMO GIORNALINO E NOTO CHE NELL'ELENCO MANCA L'INCARICATO PER IL PIEMONTE.

DICO A MIA MOGLIE:"GUARDA, QUASI QUASI TELEFONO E MI PROPONGO".

PER RISPOSTA OTTENGO UN "MA LASCIA STARE NON PROPORTI" E DIMENTICO LA COSA.

**FINE SETTEMBRE 2007:** SIAMO A MEDJUGORJE E COME DIACONO SONO SULL'ALTARE NEL SALONE GIALLO, DURANTE LA MESSA PRESIDUTA DA P. FRANCESCO. AL TERMINE DELLA MESSA MI CHIEDE DI DOVE SONO E MI DICE: "VUOI DIVENTARE INCARICATO PER IL PIEMONTE?"

NON GLI RISPONDO MA LO PORTO DA MIA MOGLIE E COSI' INIZIA LA MIA AVVENTURA DI INCARICATO.

**2010:** FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA.

P.FRANCESCO MI FA' IL REGALO DI VENIRE A CELEBRARE NELLA MIA PICCOLA PARROCCHIA E IN QUELL'OCCASIONE MI CHIEDE SE POSSO INCARICARMI DELLA GESTIONE DEL SITO INTERNET DELL'ASSOCIAZIONE. COSI' INIZIA ANCHE QUEST'ALTRA AVVENTURA.

**1° LUGLIO 2011:** TELEFONATA DI P. FRANCESCO CHE MI CHIAMA A FAR PARTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE.

---

---

COME VEDETE CI SONO STATE ALCUNE CHIAMATE. TUTTI PERO' SIAMO CHIAMATI, OGNI GIORNO A PARTIRE DA QUANDO CI SVEGLIAMO DALLA CHIAMATA ALLA VITA PER UNA GIORNATA DA OFFRIRE AL SIGNORE. POI CI SONO LE CHIAMATE STRAORDINARIE, QUELLE CHE SEGNANO LA VITA (AL MATRIMONIO, ALLA VITA ORDINATA O CONSACRATA), PERCHE' DIO CHIAMA SEMPRE ANCHE OGGI QUANDO VEDIAMO CHE LE "VOCAZIONI" DI OGNI GENERE SONO IN CRISI.

**INTANTO NON SAPPIAMO PIU' ASCOLTARE ANZI NON SIAMO PIU' NELLE CONDIZIONI DI ASCOLTARE PERCHE' DAL MATTINO PRESTO CI METTIAMO LE AURICOLARI PER ASCOLTARE ALTRI CHE PENSANO PER NOI.**

A QUESTO PUNTO DIO CHE FA'? CONTINUA A CHIAMARE MA NOI SIAMO SINTONIZZATI SU ALTRE FREQUENZE, CHATTIAMO SUI NOSTRI SOCIAL-NETWORK QUANDO

INVECE SAREBBE IMPORTANTE ANCHE TROVARE DEI MOMENTI DI SILENZIO PER STARE CON NOI STESSI E COSI' MAGARI CI SAREBBE PIU' FACILE SENTIRE LA VOCE DI DIO CHE CHIAMA, QUINDI ACCOGLIERE LA PAROLA E DECIDERCI PER DIO COME TANTE VOLTE CI HA DETTO LA MADRE NEI SUOI MESSAGGI.

COSI' POTREMO DIRE CON ANDREA E GIOVANNI:

"SIGNORE DOVE ABITI E SENTIRCI RISPONDERE: "VENITE E VEDRETE".

CHE DIRE. NIENTE DI STRANO. PROPRIO NIENTE. SOLO QUESTO: "DEVO RINGRAZIARE IL SIGNORE E LA MADRE PERCHE' QUESTE TAPPE LE HO SEMPRE VISSUTE IN UNIONE CON MIA MOGLIE ANNA CHE MI HA SEMPRE INCORAGGIATO E SOSTENUTO E SOPRATTUTTO HA TANTO PREGATO". RICORDO CHE X LA CHIAMATA AL DIACONATO, QUANDO ALL'INIZIO ERO UN PO' INCERTO E MI CHIEDEVO COME SAREBBE CAMBIATA LA MIA VITA, LEI MI DISSE: "QUANDO IL SIGNORE CHIAMA NON GLI SI PUO' DIRE DI NO!" E QUESTO MI E' BASTATO.

*VOGLIO DIRE CHE LA FAMIGLIA E' VERAMENTE SCUOLA DI MISERICORDIA.*

IL PAPA GPII NELLA "DIVES IN MISERICORDIA" SCRIVE:

**"L'amore misericordioso è sommamente indispensabile tra coloro che sono più vicini: tra i coniugi, tra i genitori e i figli, tra gli amici; esso è indispensabile nell'educazione e nella pastorale" (n. 14).**

E LA MISERICORDIA E' FONTE DI SPERANZA. OGGI ABBIAMO TANTO BISOGNO DI SPERANZA. IN QUESTO MOMENTO SONO TANTI COLORO CHE CAVALCANDO LA CRISI, ATTENTANO ALLA SPERANZA DELL'UOMO CERCANDO COSI' ANCORA UNA VOLTA DI SFRUTTARLO E DI MANIPOLARNE IL PENSIERO A PROPRIO TORNACONTO.

## **NON PERDIAMO LA SPERANZA! ABBIAMO DIO CON NOI E LA MADRE CHE SCENDE TRA DI NOI OGNI GIORNO!**

Il papa Benedetto in una recente catechesi ci ha richiamati a ritornare a fidarci maggiormente di Dio.

***In un'epoca in cui si fa sempre più affidamento sull'autosufficienza e sulla capacità dell'uomo di essere artefice del suo destino, quello della "Divina Provvidenza" può sembrare un concetto anacronistico. Eppure, secondo papa Benedetto XVI, anche oggi è necessario "imparare" ad affidarsi sempre di più, "chiedere a Dio la forza di uscire da noi stessi per rinnovargli il nostro Sì".***

La tentazione di questi tempi è che l'uomo crede di essere autosufficiente e pensa di essere libero di pensare e agire come meglio crede.

Si parla di "LIBERTA' DA ...."(dagli schemi) e "LIBERTA' DI..."(fare ciò che si vuole) ma la verà libertà è la "LIBERTA' PER...." (x l'Altro e x l'altro).



Per costruire un mondo davvero a misura di uomo, dove non prevalga la logica del mercato ma dove ognuno valga per quello che è.

Il Papa afferma che "la misericordia diviene elemento indispensabile per plasmare i mutui rapporti" tra gli uomini, tra i coniugi, i genitori e figli, "nello spirito del più profondo rispetto di ciò che è umano e della reciproca fratellanza".

DEVO CONFESSARE CHE NELL'AMBITO DELLA MIA FAMIGLIA SONO STATO OGGETTO DI MISERICORDIA PIU' CHE PROTAGONISTA DI MISERICORDIA VERSO GLI ALTRI. MI RITROVO TRA GLI APOSTOLI DELLA MISERICORDIA MA IN QUANTO A PRATICARLA NEL QUOTIDIANO FACCIO UN PO' FATICA!

TUTTAVIA POSSO DIRE CHE PER UNA FAMIGLIA E' IMPORTANTE **METTERE DIO AL PRIMO POSTO**, PERCHE' TUTTE LE SCELTE SIANO ORIENTATE SECONDO LA VOLONTA' DI DIO.

QUESTO VUOL DIRE IMPEGNARSI A NON FARE TROPPI SCONTI ALLA PROPRIA COSCIENZA.

CHI E' SPOSATO SA' CHE CI SONO SCELTE CHE COSTANO PARECCHIO, MA E' SEMPRE QUESTIONE DI DECISIONI PRESE ALLA LUCE DEL VANGELO E DELLA GRAZIA DI DIO E RICONFERMATE OGNI GIORNO.

PER FARE QUESTO E' CERTAMENTE IMPORTANTE LA PREGHIERA E SOPRATTUTTO LA PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA UNITA ALLA S. MESSA DA CUI SI ATTINGE LA FORZA PER CAMMINARE INSIEME NONOSTANTE LE RECIPROCHE FRAGILITA'.

---

---

Il Catechismo della Chiesa Cattolica al n° 1656, dice: "Ai nostri giorni, in un mondo spesso ostile alla fede, le famiglie credenti sono di fondamentale importanza, come focolari di fede viva e irradiante.

Stiamo vivendo un tempo in cui l'istituzione della famiglia è certamente in crisi e sottoposta a duri attacchi da parte del maligno.

Tanti giovani purtroppo, distratti dal mondo, non hanno più il coraggio di assumersi un impegno così grande e definitivo.

Molte famiglie si disgregano, spesso perché incapaci di affrontare la più piccola difficoltà o anche perché troppo presto, subentra la stanchezza della "banalità" quotidiana.

La vera famiglia cristiana deve essere fondata, prima di tutto sull'Amore per Dio che è la roccia su cui costruire una salda e duratura unione.

La grazia del Sacramento del matrimonio, deve però essere coltivata ogni giorno, ogni momento, con la preghiera assidua ed il confronto continuo con i comandamenti. Così gli sposi si aprono alla volontà di Dio e all'accoglienza della vita rispondendo in pieno alla propria vocazione.

Ultimamente, in questo mondo in cui l'uomo vuole sempre più sostituirsi a Dio, la famiglia, la procreazione, il Sacramento del matrimonio, sono sempre più attaccati e delegittimati dalla scienza laica e dagli stessi governi.

La ricerca scientifica, si spinge fino al punto di arrivare all'obbrobrio di utilizzare gli embrioni umani come cavie

ma, come dice in un commento il Card. Ratzinger "Dio non permetterà che l'uomo riduca in schiavitù altri uomini".

PERCHE' TUTTO QUESTO?

p. JOZO dice:

"...Perché la piccola chiesa che è la famiglia ha dimenticato la preghiera. La nostra generazione non sa più pregare. Noi conosciamo Cristo attraverso il Vangelo ed anche attraverso la vita della Chiesa. "Tutti ti cercano" dice (Mc. 1,37). Pregare è incontrare Gesù. Pregare è vedere Gesù".

La famiglia che è sostenuta dalla fede, dalla speranza e per cui, nonostante tutto e tutti l'unico punto di appoggio, l'unica roccia è il Cristo, è una famiglia che sa amare, sa accettare l'altro ed è una ricchezza per la comunità cristiana e la società intera.

Poiché la nostra speranza è il Cristo vivo, vero, risorto, vincitore del peccato, del male e della morte, nonostante le tempeste che possono minacciare l'integrità della nostra piccola navicella, con la preghiera assidua e l'umiltà potremo superare le difficoltà e continuare nella testimonianza a maggior gloria di Dio.

L'11 OTTOBRE PROSSIMO INIZIERA' L'ANNO DELLA FEDE. PENSO CHE LE FAMIGLIE CRISTIANE DEBBANO ESSERE TRA I SOGGETTI PIU' COINVOLTI E SOLLECITATI A DARE LA PROPRIA TESTIMONIANZA E CONTRIBUIRE ALLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE.

IL MONDO HA BISOGNO DI SPERANZA, OGNI GIORNO NELL'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO VENIAMO A CONTATTO CON PERSONE CHE, APPENA SCAVI UN PO' NEL LORO

VISSUTO, CAPISCI CHE MANCANO DI UN FONDAMENTO SICURO E "VERO" SU CUI BASARE LA PROPRIA VITA PER DARE UN SENSO AL QUOTIDIANO!

NOI CHE SIAMO CHIAMATI A QUESTA STUPENDA AVVENTURA DELL'APOSTOLATO, DOBBIAMO FARCI CARICO CON ENTUSIASMO DI RENDERE SEMPRE PIU' COERENTE LA NOSTRA VITA PERCHE' I FRATELLI VEDENDO COME VIVIAMO SIANO ATTRATTI DALLA FORZA RINNOVATRICE DEL VANGELO E SENTANO IL RICHIAMO DELLA MISERICORDIA DI DIO CHE NON CONDANNA MA CHE SALVA.

*Preghiamo la Santa Famiglia di Nazareth che ci protegga e susciti sposi e famiglie sane.*